

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23/09/2008

ARGOMENTI:

- Scuola: l'Uisp contro la riforma Gelmini. Declino della qualità dell'offerta didattica e discriminazione per l'educazione motoria
- Uisp su "Gazzetta dello sport": Baglioni testimonial del torneo di calcio a 5 organizzato dal Uisp per l'integrazione attraverso lo sport
- Calcio e violenza: accoltellatore resta in carcere, svastiche in curva, sanzioni a una squadra spagnola e rissa dopo la gara, Daspo per tre giocatori (2 pagg.)
- Concessa l'iscrizione in 3^ categoria a una squadra composta da detenuti e agenti
- Torna in mare "Fionda" la prima barca a vela per disabili
- Uisp sul territorio: a Brescia successo per Bicincittà

SCUOLA

17.3919/09/2008

Uisp: "Educazione motoria alle corde"

L'associazione contro la riforma Gelmini. Declino della qualità dell'offerta didattica, problemi di organizzazione per le famiglie, discriminazione per l'educazione motoria: i nodi critici

ROMA - "Si è aperto un anno scolastico cupo, per la scuola pubblica e per l'educazione motoria". L'Uisp esprime preoccupazione per il decreto legge presentato dal ministro della Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini, e approvato dal governo, "grave per tre motivi: il declino della qualità dell'offerta didattica della scuola pubblica italiana, i problemi di tipo organizzativo che ricadranno sulle famiglie, la probabile discriminazione che subirà l'educazione motoria". Secondo la Uisp la riforma avrà conseguenze sul medio e lungo periodo. "L'insegnante unico poteva andare bene nella scuola di una volta, quando riusciva a garantire un livello minimo di conoscenze in un Paese come il nostro che a fatica usciva dall'analfabetismo. - spiega - Oggi c'è una richiesta di conoscenze e competenze molto più specifiche anche a partire dall'infanzia".

L'organizzazione registra la preoccupazione delle famiglie, non solo per la parte didattica, ma anche per ragioni di ordine pratico e organizzativo. Un modello da seguire la Francia dove è entrata a regime in molte scuole la sperimentazione avviata anni addietro: scuola a tempo pieno per quattro giorni, il mercoledì libero per attività gestite dall'associazionismo ricreativo e sportivo. Sempre la Francia, nel diminuire i giorni di scuola, ha però aumentato le ore di educazione motoria nella scuola primaria, portandole da tre a quattro. "Quindi - aggiunge la Uisp - ha fornito un'aggiunta di educazione motoria che in Italia rischia la soppressione in continuità con i tentativi già effettuati dal ministro Moratti".

Preoccupazione anche perché verranno "inevitabilmente" accantonate le educazioni considerate non primarie come educazione motoria, musicale e lingue. Non ultimo il problema dei precari: "Si rischia una precarizzazione permanente, il mancato ricambio generazionale degli insegnanti e un invecchiamento complessivo della classe docente".



Baglioni e lo sport per l'integrazione

Il Governo e un torneo di calcio a 5 per favorire la comunione tra popoli. Il cantautore testimonial

FEDERICO PASQUALI

È stato il ministro del lavoro Maurizio Sacconi, a presentare una campagna di sensibilizzazione sull'integrazione dei migranti in Italia. Partirà ad ottobre, durerà 9 mesi e prevede una vera e propria campagna mediatica, un tour in 8 città, inclusa Roma, con operatori che daranno informazioni agli immigrati su diritti e doveri e un lungo torneo di calcio a 5 (in collaborazione con la Uisp) con una singolare regola: ogni squadra dovrà essere composta da 6 giocatori italiani e 6 stranieri.

Baglioni testimonial La campagna ha come testimonial Claudio Baglioni, che da domani al 27 settembre, organizzerà con la Fondazione O'Scià, da lui fondata nel 2003, una serie di concerti e dibattiti nella «sua» isola, Lampedusa. «Il tema dell'integrazione non ha e non deve avere colori politici — ha detto il cantautore, che in que-

sti giorni sta rifinendo le strofe dell'inno dei Mondiali di nuoto di Roma 2009 —. Con la Fondazione abbiamo sempre cercato di collaborare con le istituzioni, non di andare contro, perché è così che si possono sviluppare progetti validi e ottenere risultati».

Lo sport che unisce La campagna di sensibilizzazione sul territorio, inclusi i tornei di calcio a 5, sarà curata dall'Acciari Consulting. «Sicuramente lo sport è il miglior veicolo d'integrazione sociale — dice Alberto Acciari — per i suoi connotati di uguaglianza e fratellanza, sicuramente lo strumento più semplice ed efficace per l'integrazione: tutti ne condividono le regole e vince chi è più bravo. E se chi eccelle proviene da una qualsiasi altra nazione, nessuno lo escluderebbe mai dalla propria squadra». I tornei (partecipazione gratuita, incluse le mute di gioco), saranno preceduti da incontri con le comunità straniere del territorio.

GAZZETTA DELLO SPORT

- ROMA -

23 - 09 - 2008

Accoltellatore ultrà resta in carcere: è il primo caso

Arresto convalidato e carcere per Fabio Testadiferro, 38 anni, tifoso romanista accusato di avere accoltellato un "rivale" poco prima dell'incontro Roma-Reggina di sabato sera. È il primo, Testadiferro. Non era mai accaduto che ultrà, responsabili delle cosiddette "punciate", tagli nelle cosce e nei glutei, fossero identificati. Perché Testadiferro, un precedente nel 2004 durante il derby

interrotto che gli è costato una condanna a sei mesi e l'interdizione dagli stadi per tre anni, avrebbe colpito un cosiddetto "cane sciolto". Un supporter che non fa parte della tifoseria organizzata, omertosa, restia a denunciare gli avversari e a collaborare con le forze dell'ordine. E così un amico della vittima, condotto dagli agenti durante la partita nella sala controllo, dalle immagini delle telecamere a circuito chiuso, ha riconosciuto il volto di Testadiferro in curva sud. La testimonianza sarà ribadita in aula il prossimo primo ottobre, quando comincerà il processo a carico di Testadiferro per lesioni gravi e detenzione di armi. Intanto l'imputato, dife-

so dall'avvocato Lorenzo Contucci, rimarrà in carcere «per elevata pericolosità sociale».

Ieri, durante l'udienza di convalida, Testadiferro ha negato ogni addebito, poi si è avvalso della facoltà di non rispondere. Per il giudice, che ha accolto le richieste dei pm Stefano Fava ed Elisabetta Ceniccola, ci sono «gravi indizi di colpevolezza». Il testimone, prima di identificarlo attraverso le immagini delle telecamere, aveva fornito alla polizia una descrizione dell'aggressore, precisando anche dettagli sull'abbigliamento. Per il Tri-

bunale «sussiste il concreto pericolo di reiterazione di delitti», per le «modalità del fatto di estrema pericolosità sociale» in quanto l'indagato ha aggredito un estraneo senza alcun motivo, per la «personalità dell'indagato che ha precedenti recenti».

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la vittima stava andando allo stadio in compagnia di tre amici e della fidanzata, quando, nei pressi della Far-

nesina, è stata avvicinata da due persone e colpita con un coltello alla gamba destra. Testadiferro è stato bloccato e arrestato alla fine della partita, durante il deflusso degli spettatori. Nel bauletto del suo motorino, parcheggiato nei pressi del luogo dell'aggressione, sono stati trovati alcuni coltelli.

Ma la partita non è chiusa: l'avvocato Lorenzo Contucci ha già presentato un ricorso al Tribunale del riesame e si rivolgerà alla Cassazione. «L'arresto è illegittimo - spiega - non c'è flagranza e la flagranza differita non può essere applicata, perché prevede il supporto di prove fotografiche dei fatti. In questo caso non ci sono. Il primo ottobre dimostreremo l'innocenza del mio cliente».

MESSAGGERO - ROMA -

23-09-2008

CALCIO

Svastiche in curva sanzioni al Betis

Svastiche, striscioni con simboli nazisti, scritte inneggianti Hitler e bandiere anticostituzionali, ossia della Spagna franchista, sono state esposte dai tifosi nella curva dello stadio durante il derby Betis-Siviglia, della Liga spagnola. A fine partita l'arbitro ha preso nota dell'accaduto e adesso il Betis rischia una salatissima multa, oppure la squalifica del campo, come prevede la normativa Fifa.

CORRIERE DELLA SERA

23-09-2008

Rissa dopo la gara, Daspo a 3 giocatori

ADRANO (Catania) In paese dicono che questa mazzata sull'Adrano calcio abbia fatto più rumore della grandinata di 10 giorni fa. Chicchi di ghiaccio grandi come arance che hanno distrutto vigneti e ortaggi. Ugualmente i 5 anni di Daspo inflitti a 3 giocatori della squadra di casa, Santonocito, D'Angelo e Giuffrida hanno lasciato pesanti tracce. Caso più unico che raro, nel mondo del pallone attraversato da mille polemiche e altrettanti veleni. Dal presidente Emanuele Russo, al direttore generale, Mario Marino fino al tecnico, Rocco Ferrara. Tutti si dicono stupiti del provvedimento emanato nei confronti dei 3 calciatori.

Sconfitta e rissa La storia scaturisce dalla partita di mercoledì scorso fra Adrano e Viribus Unitis, girone I della serie D, vinta dagli ospiti per 2 a 1. Al rientro negli spogliatoi i giocatori delle due squadre si sono accapigliati perché i ragazzi della Viribus stavano festeggiando «un po' troppo» secondo i padroni di casa. Ecco perché la disputa si è

spostata dal rettangolo di gioco agli spogliatoi. A tentare di sedare gli animi sarebbero intervenuti un paio di poliziotti in borghese; ci sarebbe stato qualche spintone e un giocatore dell'Adrano, Giuffrida, scivolando sui tacchetti è finito anche a terra; un altro, Santonocito, avrebbe scagliato un parastinchi colpendo un poliziotto, «il sovrintendente Amato, che si è poi recato al vicino ospedale di Biancavilla per farsi medicare, con una prognosi di 6 giorni» racconta il presidente dell'Adrano,

Emanuele Russo. Sabato scorso Piero Santonocito, 21 anni, di San Pietro Clarenza, provincia di Catania; Angelo D'Angelo, 21 anni, di Termini Imerese, provincia di Palermo, e Giovanni Giuffrida, 23 anni, di Catania sono stati informati del provvedimento della Questura che vieta loro di recarsi in uno stadio per 5 anni.

Vittoria e rabbia Così domenica mentre loro erano costretti a mettere firma presso il commissariato di polizia i compagni si

aggiudicavano la difficile trasferta di Castiglione per 2 a 1. Ma i 3 punti non attenuano la frustrazione del presidente Russo per la grave sanzione ai suoi calciatori: «Da 3 anni ho preso in mano le redini di questa società e non abbiamo mai avuto problemi, neppure un'ammenda. Anzi, ci siamo distinti per l'accoglienza che riserviamo ad arbitri e avversari. Quel che più mi spiace è che il fatto sia avvenuto di fronte alla stanza del direttore di gara, il quale non ha scritto nulla nel suo referto. E la rabbia aumenta pensando che proprio dalle forze dell'ordine di casa nostra sia scaturito il provvedimento». Già, e il parastinchi finito addosso al poliziotto? «Un equivoco», la tesi difensiva dell'avvocato Lipera, lo stesso che ha difeso Speziale in occasione dell'omicidio Raciti del 2 febbraio 2007 al Cibali, sposata anche dal presidente Russo: «Santonocito è appena arrivato ad Adrano e non poteva riconoscere il poliziotto in borghese che ha scambiato per un dirigente della squadra avversaria. E poi stiamo parlando di un parastinchi di pochi grammi», ma più pesante di un'eccezionale grandinata.

GAZZETTA dello SPORT

23 - 04 - 2008

Porte aperte alla Galeotta

MASSA - Si chiama Galeotta e partecipa al campionato di terza categoria che comincia sabato. Presto spiegato il nome strano: è la squadra composta da detenuti del penitenziario di Massa, ma anche da appartenenti alle varie forze di polizia che operano in ambito provinciale, studenti, impiegati. Idea inedita in Italia. «Idea - ha detto il direttore della Casa di reclusione, Iodice - che nasce dal concetto di sicurezza che non si garantisce solo

con la repressione, ma anche con la prevenzione e indicando una strada di recupero morale e umano». C'era il Prefetto di Massa, Carlo Striccoli, alla conferenza stampa di presentazione. «Voglio sottolineare - ha detto - la valenza sociale dell'iniziativa: la pena deve tendere alla rieducazione del reo, ma non è giusto condannare per sempre chi ha commesso un errore».

C'era Renzo Olivieri in Prefettura a Massa. In qualità di presidente del-

l'associazione allenatori e, soprattutto, di fervido sostenitore della Galeotta. «Scegliendo il calcio si è scelto a mio avviso il modo idoneo per trasmettere certi valori. Ci sono regole oggettive del gioco e ci sono regole che un gruppo eterogeneo scriverà dentro lo spogliatoio. Se uno partecipa all'elaborazione delle regole, sarà più facile avere rispetto per se stessi e per gli altri».

Una novità straordinaria: a differenza della squadra del carcere di

Opera, primo esempio in tal senso, la Galeotta potrà andare a giocare sui campi delle avversarie che il calendario proporrà di volta in volta. «I detenuti atleti, tutti con pene definitive da scontare, usciranno in permesso premio orario - ha dichiarato il capitano dei Carabinieri, Antonio Ciervo, giocatore e capitano anche in campo - e con noi raggiungeranno le sedi che ospiteranno gli incontri. Sul campo di gioco siamo tutti uguali».

f.g./atc

CORRIERE dello SPORT

23 - 09 - 2008

DISABILITA'

13.0519/09/2008

Dopo il restauro torna in mare la prima barca a vela accessibile

Domani il varo di "Fionda", costruita nel 1996. Può ospitare fino a 4 disabili per gite sul Lago Maggiore. Si cercano volontari per utilizzare l'imbarcazione non solo nel fine settimana

MILANO - Domani mattina a Sesto Calende si terrà il varo di "Fionda", prima barca a vela accessibile costruita in Italia nel 1996 e oggi restaurata con il contributo della Fondazione Mariani di Milano. Rimarrà ormeggiata sul Lago Maggiore, a disposizione di quanti, singolarmente o in gruppo, vorranno trascorrere una giornata sull'acqua impegnando in modo diverso il proprio tempo libero. Il progetto si chiama "Vela speciale", è stato ideato dall'associazione "Vivere la vela" insieme con l'Alas-Associazione italiana assistenza agli spastici di Milano. L'imbarcazione è lunga nove metri e può ospitare fino a quattro persone disabili, di cui due in carrozzina, assieme allo skipper e a due accompagnatori. Particolari accorgimenti la rendono accessibile: la poppa è aperta in modo da permettere l'ingresso delle carrozzine, il pozzetto è in grado di ospitare due carrozzine mentre esistono due sedie ergonomiche per altrettante persone con disabilità, una piattaforma idraulica consente di raggiungere in modo autonomo i posti sottocoperta. "L'ho progettata nel 1994 - spiega Claudio Mosconi di 'Vivere la vela'. Ho pensato a un'imbarcazione che potesse accogliere anche i paraplegici, che incontrerebbero le maggiori difficoltà a stare su un natante comune".

Per i primi mesi sarà possibile utilizzare l'imbarcazione solo nel fine settimana, "ma siamo alla ricerca di volontari che, dopo un'opportuna formazione, potranno con la propria disponibilità consentire giri in barca anche nel resto della settimana". "L'idea - aggiunge Stefano Fava, responsabile tempo libero di Alas - è quella di sviluppare percorsi che spazino dal semplice pomeriggio in barca a vela a dei veri e propri corsi per apprendere le tecniche della navigazione". Sono state messe in calendario quindici date nelle quali la navigazione sarà gratuita. Successivamente, l'uscita in barca costerà alla comitiva 180 euro in tutto, quota comprensiva di assicurazione, costo del carburante e dello skipper. Il varo di "Fionda - Fondazione Mariani" avverrà alle 10.30 al porto di Verbella.





BresciaOggi



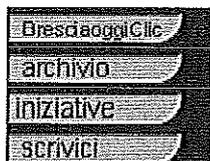
Impianti dentali

A Brescia, implantologia a carico immediato elettrosaldata.

Annunci Google

MENU

PRIMA PAGINA NAZIONALE CRONACA PROVINCIA ECONOMIA E FINANZA CULTURA SPETTACOLI SPORT



Lunedì 22 Settembre 2008



Lettere
Cinema
Aerei
Indirizzi
Pubblicità sul
giornale

Abbonati a
BresciaOggi ed.
cartacea

Abbonati a
BresciaOggi clic

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA'. Successo della manifestazione Bicincittà fa faville anche senza sole
Alla partenza anche Gusmeri «eroe» di Brescia-Melbourne
Il ricavato interamente devoluto all'Aism per un centro d'ascolto

Un partecipante d'eccezione e tantissimi altri appassionati del pedale ieri hanno fatto grande «Bicincittà», la manifestazione ciclistica che da 21 anni coinvolge migliaia di bresciani.

Un successo grazie a tanti appassionati della bicicletta, almeno ottocento, e anche alla partecipazione di Francesco Gusmeri, il 36enne bresciano rientrato da pochi giorni dal suo viaggio-avventura: 476 giorni in sella per raggiungere Melbourne, in Australia.

Gusmeri, con caschetto nero e rosso (sarebbe sempre da portare per pedalare in tranquillità visto anche il traffico sulle strade bresciane e l'assenza di piste ciclabili sull'intera viabilità) e maglietta promozionale dell'iniziativa, si è schierato alla partenza a fianco di altre centinaia di bresciani. Inutile dire che l'avventuroso ciclista bresciano è stato riconosciuto da tutti; la sua impresa - 30.800 chilometri in bicicletta - è un motivo di vanto per tutti i bresciani che amano spostarsi in bicicletta.

Bicincittà è stata un successo, ma poteva anche andare meglio, secondo gli organizzatori Uisp, Amici della Bici Corrado Ponzanelli e Aism, ma purtroppo il tempo ha remato contro: a maggio Bicincittà è stata rimandata per ben due volte e anche ieri il cielo era piuttosto cupo, minacciava pioggia e la temperatura non invogliava certo a presentarsi alle 8.30 a Campo Marte per affrontare una pedalata di decisi chilometri, uscire dalla città, raggiungere Collebeato e poi rientrare sempre a Campo Marte da via Stretta. Nonostante il tempo non bellissimo la manifestazione organizzata dall'Uisp e da Amici della Bici Corrado Ponzanelliche ha fatto tandem con l'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla ha richiamato molti appassionati: per partecipare erano sufficienti una bicicletta e sei euro per l'iscrizione, raccolta da Aism.

Il ricavato della giornata, infatti, sarà devoluto interamente all'associazione per attivare lo «sportello di ascolto» un servizio di supporto psicologico a favore di chi è colpito da questa malattia.

Bicicletta

Bici Elettrica Silenziosa e Leggera ideale per la città e la campagna

www.puntoshop.tv/bicicletta

Trova Ragazze Gratis

Chatta Gratis in The Club. L'Amore facile come un gioco.

www.TheClub.it

Lavoro brescia

Cerca fra 250.000 annunci di lavoro Trova lavoro a Brescia su JobRapido

www.jobrapido.it/Brescia

Annunci Google